

	MODELLO ORGANIZZATIVO Modello di organizzazione, gestione e controllo D.lgs. 231/2001 MOGC – RISK ASSESSMENT - PREMESSA	
---	---	--

1 Premessa

Il "Risk Assessment" o "Analisi del Rischio" è un concetto introdotto dall'art.6 del D.lgs. 231/2001 come componente fondamentale del sistema di Risk Management, inteso quale complesso di valutazioni e procedure che costituiscono attività prodromica alla redazione dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Il Risk Assessment consente di tracciare la mappatura del rischio di commissione dei reati e di quantificare la portata dei rischi attraverso un'attività di approfondimento dei processi aziendali e valutazione dei rischi delle attività ad essi connesse.

Si è soliti distinguere tale metodologia in tre fasi:

- Individuazione dei processi aziendali e delle attività nel cui ambito vi è la probabilità di commissione dei reati richiamati dal D.lgs. 231/2001;
- Individuazione del livello di rischio associato ad ogni attività sensibile;
- Valutazione delle azioni di contenimento del rischio entro un livello "accettabile" ove necessario.

Gli elementi utili ai fini della valutazione del rischio sono stati ottenuti a seguito della verifica dell'organigramma della Società, dei mansionari e delle procedure adottate dalla Società nell'ambito della propria attività operativa, nonché sulla base dei riscontri ottenuti nelle interviste ai soggetti che rivestono ruoli strategici. In particolar modo, sono stati raccolti dati in ordine alla delineazione della filosofia organizzativa e dello stile di direzione, all'organizzazione interna, al grado di collaborazione tra i responsabili delle varie funzioni, ai flussi comunicativi tra posizioni apicali e personale addetto, al grado di separazione tra le funzioni ed alle prassi inerenti allo svolgimento dei vari processi.

2 Il metodo utilizzato per la valutazione del rischio

L'indice di rischio che viene assegnato ad ogni area di attività è calcolato secondo il criterio di seguito riportato:

$$(G) \times (P1) = \text{INDICE DI RISCHIO INERENTE (R.I.)}$$

Dove:

- La **Gravità (G)** del reato è rappresentata dalle conseguenze in termini sanzionatori nel caso di commissione di reati in nome e per conto di RARA S.R.L.. Il punteggio assegnato è da 1 a 5 secondo lo schema di seguito riportato:

	MODELLO ORGANIZZATIVO Modello di organizzazione, gestione e controllo D.lgs. 231/2001 MOGC – RISK ASSESSMENT - PREMESSA	
---	---	--

PUNTEGGIO	DESCRIZIONE	VALUTAZIONE
1	Impatto minimo	Sanzione pecuniaria fino a 400 quote in assenza di sanzioni interdittive
2	Impatto significativo	Sanzione pecuniaria fino a 600 quote in assenza di sanzioni interdittive Sanzione pecuniaria fino a 400 quote oltre alle sanzioni interdittive ¹
3	Impatto medio	Sanzione pecuniaria fino a 800 quote con o senza sanzioni interdittive, Sanzione pecuniaria fino a 600 quote oltre alle sanzioni interdittive
4	Impatto rilevante	Sanzione pecuniaria fino a 1000 quote con o senza sanzioni interdittive, Sanzione pecuniaria fino a 800 quote oltre alle sanzioni interdittive in regime aggravato ²
5	Impatto massimo	Sanzione pecuniaria fino 1000 quote in presenza di sanzioni interdittive in regime aggravato

- La **Probabilità di verificaione (P1)** rappresenta in termini concreti la possibile verificaione di reati da cui potrebbe derivare per la RARA S.R.L. una responsabilità ai sensi del D.lgs. 231/2001. Il punteggio assegnato è da 0 a 4 secondo lo schema di seguito riportato:

PUNTEGGIO	DESCRIZIONE	NOTE DI VALUTAZIONE
-----------	-------------	---------------------

¹ Il riferimento è all'art. 13 del D.lgs. 231/2001 che stabilisce il regime di applicazione ordinario delle sanzioni interdittive, fissando la durata delle stesse come non superiore a due anni.

² Il riferimento è ai casi in cui la norma preveda l'applicazione di sanzioni interdittive in regime più grave di quello ordinario di cui all'art. 13 D.lgs. 231/2001 (es. art. 25, co. 5, d.lgs. 231/2001 che fissa la durata massima delle sanzioni interdittive a 7 anni).

	MODELLO ORGANIZZATIVO Modello di organizzazione, gestione e controllo D.lgs. 231/2001 MOGC – RISK ASSESSMENT - PREMESSA	
---	---	--

0	Assente	È impossibile che si verifichi un evento dannoso
1	Bassa	È improbabile che si verifichi un evento dannoso
2	Media	Un evento dannoso si è verificato in passato con scarsa frequenza ed è possibile che si verifichi in futuro
3	Alta	Un evento dannoso si è più volte verificato in passato e/o è probabile che si possa verificare in futuro
4	Molto alta	Un evento dannoso si è verificato in passato con frequenza elevata e/o è altamente probabile che si possa verificare in futuro

- **L'Indice di Rischio Inerente (R.I.)** rappresenta il livello di rischio teorico, valutato in astratto a seconda della natura dei processi operativi presenti nell'area di attività. È un valore numerico che stabilisce il livello di rischio nell'attività sensibile: tanto più alto è il valore, tanto maggiore è il livello di rischio connesso alla singola area di attività. La valutazione del rischio è espressa su una scala da 0 a 20 secondo lo schema di seguito riportato:

PUNTEGGIO	DESCRIZIONE
0	Non realizzabile
1-6	Rischio basso
7-15	Rischio medio
16-20	Rischio alto

A seguito della valutazione del rischio inerente, vengono valutati anche tutti i protocolli e le procedure interne utilizzate dalla RARA S.R.L. per regolamentare l'attività e controllare il rischio di verificazione di reati nelle aree sensibili. Pertanto, l'ulteriore valutazione della quantità e qualità dei controlli che vengono effettuati sui processi sensibili e delle procedure attuate nell'area di riferimento, consentono di ottenere un ulteriore Indice di Rischio Residuo secondo il criterio di seguito riportato:

	MODELLO ORGANIZZATIVO Modello di organizzazione, gestione e controllo D.lgs. 231/2001 MOGC – RISK ASSESSMENT - PREMESSA	
---	---	--

(G) x (P2) =INDICE DI RISCHIO RESIDUO (R.R.)

Dove

- Il valore **(P2)** rappresenta il rischio concreto di commissione dei reati tenuto conto del sistema di regolamentazione delle attività (protocolli, procedure, certificazioni, controlli interni) cui viene attribuito un punteggio da 0 a 4 secondo lo schema di seguito indicato:

PUNTEGGIO	DESCRIZIONE	NOTE DI VALUTAZIONE
0	Non realizzabile	Ipotesi di reato non realizzabile considerata l'attività svolta dalla Società
1	Totalmente sotto controllo	• Personale esperto e qualificato; • procedure definite e formalizzate rispettate sistematicamente • segregazione dei compiti tra le funzioni che partecipano allo svolgimento dell'attività del tutto coerente ed adeguata • controlli previsti ed eseguiti da personale indipendente
2	Controllata	• personale esperto e qualificato • procedure definite ma non del tutto formalizzate e/o adeguate • segregazione dei compiti tra le funzioni che partecipano allo svolgimento dell'attività perfezionabile ma sufficientemente adeguata • controlli eseguiti da personale indipendente
3	Regolamentata	• personale con esperienza e competenze limitato • procedure definite in modo insufficiente • segregazione dei compiti tra le funzioni che partecipano all'attività scarsa, non del tutto coerente e/o adeguata • controlli eseguiti da personale indipendente
4	Non regolamentata	• personale inesperto • procedure non presenti • assenza di segregazione dei compiti tra le diverse funzioni • controlli inadeguati o non eseguiti

	MODELLO ORGANIZZATIVO Modello di organizzazione, gestione e controllo D.lgs. 231/2001 MOGC – RISK ASSESSMENT - PREMESSA	
---	---	--

- L'indice di **Rischio Residuo (R.R.)** indica il margine di probabilità del verificarsi del reato, considerate le tecniche di neutralizzazione del rischio di commissione del reato-presupposto ed il livello di regolamentazione cui è sottoposta l'attività della Società è espressa su una scala da 0 a 20 secondo lo schema sopra riportato.